



Canti di protesta politica e sociale



**La seconda guerra mondiale e la Resistenza
(1939 -1945)
Tutti i testi con accordi**

Aggiornato il 25/01/2022

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org
PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.
I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.
Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.
CopyLeft - www.ildeposito.org

Addio Bologna bella

di Alberto Marzoli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/addio-bologna-bella>

La
Addio Bologna bella,
 Mi7
o dolce terra pia,

per una vil menzogna
 La
i partigiani van via.

 Mi7
Vanno sulle montagne

La
con la speranza sul cuor

E tu che ci discacci
con una vil menzogna,
repubblica fascista,
un dì ne avrai vergogna

Il partigiano errante
ha la sua fede nel cuor.

Informazioni

Sull'aria di "Addio a Lugano"

Addio mamma addio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/addio-mamma-addio>

Sol
Addio mamma addio
Re7
cantava il partigiano nel partire
pregando in alto Iddio
Sol
per questo figlio che non vuol tradir
Re7
la causa santa della riscossa
Sol
di Garibaldi camicia rossa
Re
sono orgoglioso d'esser coi ribelli
Sol
prima d'andare contro i miei fratelli.

Se tu sapessi o mamma
quanti compagni che trovai lassù
lassù sulla montagna
che è presidiata dalla gioventù
pien di gioia come una festa

anche se infurian vento e tempesta
noi siamo fieri coraggiosi e baldi
le gesta seguirem di Garibaldi.

Se tu sapessi o bella
per la bandiera che piantai lassù
ci sto di sentinella
e dei fascisti non la 'forcan più
moschetto pronto mitragliatrice
prendi la vita schiere felici
la bomba sempre pronta nella mano
il distintivo gli è del partigiano.

Tremate o maledetti
questo è il destino della gioventù
che irrompe in tutti i petti
e il desiderio non si ferma più
di liberar la patria nostra
da questa setta schifosa e tosta
con tutti i pianti che c'hai fatto fare
con la lor pelle la dovran pagare.

Informazioni

Con lievi varianti questo canto l'ho ascoltato dalla voce del partigiano Volpe (nome di battaglia) della XXIII Brigata Garibaldi "Guido Boscaglia" nel luglio 2003, all'annuale raduno dei reduci della Brigata sui monti delle Carline tra Siena e Grosseto (Pardo Fornaciari).

All'indirizzo http://www.memoria.provincia.arezzo.it/canti/canti_partigiani.asp si può ascoltare questo canto con lievissime variazioni; un po' diverso (ma con spartito e qualche informazione) è stato pubblicato anche da M. Gatteschi "Il canto popolare aretino. La ricerca di Diego Carpitella", Le Balze, Arezzo, 2004. (Francesca Prato)

Armata Rossa

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/armata-rossa>

Mim Si7 Mim
Armata Rossa torrente d'acciaio
 Si7 Mim Si7 Mim
Nelle tue file si vince o si muor;
 Si7 Mim
Armata Rossa torrente d'ardore
 Si7 Mim Si7
L'imperialismo saprai schiacciar.

 Mim
Avanti avanti, rosse falangi,
 Si7 Mim
spezziam le reni dell'oppressor;
 Lam Mim
al sole brillano le baionette
 Si7 Mim

dei battaglioni del lavor. 2 volte

Nelle officine sui campi e sui mar,
son gli sfruttati decisi a lottar.
Stride la macchina, romba il motore,
tuona il cannone, lo sterminator.

Avanti avanti rosse falangi, ecc.

Alzatevi in piedi proletari del mondo,
per il comunismo venite a lottar,
guai a chi tocca la Russia dei Sovieti (!)
contro di noi dovrà cozzar.

Avanti avanti ecc.

Informazioni

Da Romano-Solza, *Canti della Resistenza italiana*, Milano, Ed. Avanti, 1960: "Questa canzone è di origine russa_e fu cantata dalle Brigate garibaldine". Effettivamente la melodia è quella di [*Belaja armija, čěrnij baron*](#)

Attraverso valli e monti

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/attraverso-valli-e-monti>

Mim Si7 Mim
Attraverso valli e monti
Re Sol Re Sol
eroico avanza il partigian
 Lam
per scacciare l'invasore
 Mim Si7 Mim
all'istante e non doman.
 Lam Mim
Per scacciare l'invasore
 Si7 Mim
all'istante e non doman.

E si arrossan le bandiere

tinte nel sangue del partigian;
giù dai monti a balde schiere
sotto il fuoco avanti van

I tedeschi e i traditori
saran scacciati con l'acciar
e il clamor della vittoria
varcherà le Alpi e il mar.

Combattiam per vendicare
tanta infamia e atrocità
combattiam perchè l'Italia
viva in pace e libertà

Informazioni

Versione italiana della nota canzone partigiana russa *Po dolinam i po vzgoriam* (*Per colline e per montagne*), parole di Piotr Parfenov rielaborate nel 1929 dal poeta Serghei Alimov, nota in Italia perché trasmessa ogni giorno da Radio Mosca. Essa fu ripresa dal fuoruscitismo antifascista negli anni '43-'44 ed era diffusa soprattutto tra i partigiani del Friuli-Venezia Giulia.

Bella ciao

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/bella-ciao>

Lam
Una mattina mi sono alzato

o bella ciao bella ciao

La7

bella ciao ciao ciao

Rem

Lam

una mattina mi sono alzato

Mi7

Lam

e ci ho trovato l'invasor.

O partigiano, portami via

o bella ciao bella ciao

bella ciao ciao ciao

o partigiano, portami via

che mi sento di morir.

E se muoio da partigiano

o bella ciao bella ciao

bella ciao ciao ciao

e se muoio da partigiano

tu mi devi seppellir.

Seppellire lassù in montagna

o bella ciao bella ciao

bella ciao ciao ciao

seppellire lassù in montagna

sotto l'ombra di un bel fior.

E le genti che passeranno

o bella ciao bella ciao

bella ciao ciao ciao

e le genti che passeranno

e diranno: o che bel fior!.

E" questo il fiore del partigiano

o bella ciao bella ciao

bella ciao ciao ciao

è questo il fiore del partigiano

morto per la libertà

Informazioni

Roberto Leydi fa risalire il testo alla nota ballata popolare *Fior di tomba*, e la musica ad una filastrocca infantile derivata dall'altra nota ballata popolare *Bevanda sonnifera*.

Posteriore alla versione partigiana è [un canto di risaia](#), dal repertorio di Giovanna Daffini, ma la musica di *Bella Ciao* è stata anche più volte utilizzata per canzoni nate in occasione di lotte di fabbrica.

Bojorno

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: veneto

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/bojorno>

Do
E se i tedeschi
ne ciapa de giorno
Sol7
allora bojorno,
Do
allora bojorno.

E se i tedeschi

ne ciapa de note
madona che bote
madona che bote.

Ma se i tedeschi
te ciapan tel treno
vedemo, spetemo
vedemo, spetemo.

Informazioni

Sull'aria di "Là sul Cervino"

Boves [Non ti ricordi il trentun di dicembre]

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/boves-non-ti-ricordi-il-trentun-di-dicembre>

Re La7
Non ti ricordi il trentun di dicembre,
Re
quella colonna di camion per Boves
Sol La Re
che trasportava migliaia di ``Tuder``
La7 Re
contro sol cento di noi partigian.

E tra San Giacomo e la Rivoira
e Castellar e Madonna dei Boschi,
la` infuriava la grande battaglia
contro i tedeschi e i fascisti traditor.

Dopo tre giorni di lotta accanita
fra tanti incendi e vittime borghesi
non son riusciti coi barbari sistemi
noi partigiani poterci scacciar.

Povere mamme che han perso i suoi figli,
povere spose che han perso i mariti,
povera Boves che e` tutta distrutta
per la barbarie del vile invasor.

Ma dopo un anno di vita montana
tra fame e freddo e dure fatiche
e` giunta l'ora della nostra riscossa,
noi partigiani sapremo vendicar.

Informazioni

Sull'aria di "Non ti ricordi quel mese d'aprile" o "Addio padre". Raccolta da Coggiola e Deichman da un gruppo di donne di Boves (CN). Cronaca partigiana della battaglia e delle rappresaglie naziste a Boves, nell'inverno tra 1943 e 1944, cha costarono la vita a 132 civili e l'incendio e la distruzione di più di 700 case di Boves (CN)

vedi anche: <http://www.storia900bivc.it/pagine/boves.html>

Brigata partigiana

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/brigata-partigiana>

LA MI
Mentre il popolo languiva
LA
triste e stanco nel dolor
RE LA
con le armi si partiva
MI LA
per la PAtria e per l'onor
RE LA
con le armi si partiva
MI LA
per la Patria e per l'onor

Verso i monti, sulle vette,
nelle valli, lungo il pian,
son per fare le vendette
i soldati partigian
son per fare le vendette
i soldati partigian

Sono imberbi giovanetti
e qualcuno è un uomo già;
hanno il fuoco nei lor petti,
vogliono pace e libertà
hanno il fuoco nei lor petti,
vogliono pace e libertà

Senza tema nè paura
la Brigata innanzi va
sulla strada lunga e dura,
ed il sogno arriverà.
sulla strada lunga e dura,
ed il sogno arriverà

Pace eterna gloria a voi!
Mai nessuno scorderà
tutti i nomi degli eroi
morti per la libertà
tutti i nomi degli eroi
morti per la libertà

Informazioni

Esiste una versione di questo canto intitolata "Brigata Caio", che non prevede la terza strofa, e che modifica la quarta così:

Senza tregua ne paura
la brigata Caio va
sulla strada lunga e dura
ed il sole arriderà

e tra la quarta e la quinta inserisce la seguente:

Non ci scorderemo mai
dell'esempio nel dover
il suo motto fu "dai dai"
Caio è il primo nel cader

La brigata Caio operava sull'Appennino Ligure, al confine tra la provincia di Alessandria e la Liguria

Cime nevose

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cime-nevose>

Do
Là sulle cime nevose
Sol7 Do
una croce l'è piantà.
Non vi son fiori né rose
Sol7 Do
l'è la tomba di un soldà.

Fa
L'è un partigian, l'é un partigian
Do
che il nemico uccise
Sol7
l'è un partigian
Do
che nel fuoco morì.

Pensando alle alte vette
Rem Sol7 Do
fra i dolci acuti canti
Sol7
fra i rivoli fruscianti
Do
snodati verso il pian
la mamma più non piange
Rem Sol7 Do
il figlio suo perduto:
Sol7
sull'alpe sconosciuto
Do
un altro eroe sta.

Fa
L'è un partigian, l'é un partigian
Do
che il nemico uccise
Fa
l'è un partigian
Do
che nel fuoco morì.

Vi vedo e penso ancora
Rem Sol7 Do
nell'ora dei tramonti
Sol7
al sorgere dell'aurora
Do
montagne del mio cuor.
Do Fa
Questo dolce ricordo
Do
mi fa sognare, mi fa cantare
Lam
tutta la melodia
Rem Sol7
che riempie il cuore di nostalgia.

Do
Vi vedo e penso ancora
Rem Sol7 Do
nell'ora dei tramonti
Sol7
al sorgere dell'aurora
Do
montagne del mio cuor.

Informazioni

La melodia è quella del noto canto friulano "Ai preà le biele stele e le sant del Paradis"

Col parabello in spalla

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/col-parabello-spalla>

Fa	E allora il capobanda
Col parabello in spalla	giunta la pattuglia
	mi vuol salutare
caricato a palla	e poi mi disse
	e poi mi disse
sempre bene armato	
Do7	e allora il capobanda
paura non ho	giunta la pattuglia
	mi strinse la mano
quando avrò vinto	e poi mi disse
Fa	«I fascisti son là».
quando avrò vinto	
	E a colpi disperati
col parabello in spalla	mezzi massacrati
	dalle bombe scippe
caricato a palla	i fascisti sparivano
	gridando «Ribelli»
sempre bene armato	gridando «Ribelli»
Do7	
paura non ho	e a colpi disperati
	mezzi massacrati
quando avrò vinto	dalle bombe scippe
Fa	i fascisti sparivano
ritornerò.	gridando «Ribelli
	abbiale pietà!»

Informazioni

Derivato dal canto degli alpini "Col fucile sulle spalle", fu cantata soprattutto in Veneto, Liguria e Piemonte.

Le "bombe scippe" erano ordigni in uso nella prima guerra mondiale, prodotte dalla SIPPE (Società Italiana Per Prodotti Esplosivi).

La melodia è quella di una nota canzonetta a doppio senso dell'epoca.

Compagni fratelli Cervi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/compagni-fratelli-cervi>

Sol
Metti la giubba di battaglia,
Re7 Sol
mitra, fucile e bombe a mano,
per la libertà lottiamo,
Re7 Sol
per il tuo popolo fedel.

Re
E' giunta l'ora
Sol
dell'assalto,
Re Sol
il vessillo tricolore,
Do Sol
e noi dei Cervi l'abbiam giurato

Mim Sol Re7
vogliam pace e libertà, e libertà.

Sol
Compagni, fratelli Cervi,
Lam
cosa importa se si muore
Lam Re Sol
per la libertà e l'onore
Lam Re7 Sol
al tuo popolo fedel.

E' giunta l'ora dell'assalto...

Compagni, fratelli Cervi...

Cosa importa se ci chiaman banditi?

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cosa-importa-se-ci-chiaman-banditi>

Mim Lam
Portiamo l'Italia nel cuore,
Si7 Mim
abbiamo il moschetto alla mano,
Lam
a morte il tedesco invasore,
Mim Si7 Mim
ché noi vogliamo la libertà.

Si7 Mim
A morte il fascio repubblican,
a morte il fascio, siam partigian.
A morte il fascio repubblichin,
a morte Hitler, viva Stalin.

Cosa importa se ci chiaman banditi?
Ma il popolo conosce i suoi figli.
Vedremo i fascisti finiti,
conquisteremo la libertà.

A morte il fascio repubblican...

Onore a chi cade in cammino,
esempio per chi resta a lottare;
da forti accettiamo il destino,
nel sacro nome della libertà!

A morte il fascio repubblican...

In piedi, ché il giorno è vicino;
avanti, Seconda Brigata!
Compagni, già sorge il mattino,
l'alba serena di libertà.

A morte il fascio repubblican...

Nel segno di falce e martello
lottiamo per il popolo nostro,
domani sarà il giorno più bello,
che noi vivremo in libertà!

A morte il fascio repubblican...

Informazioni

Sull'aria dell'"Inno a Oberdan"

Cosa rimiri mio bel partigiano

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cosa-rimiri-mio-bel-partigiano>

Fa
Cosa rimiri mio bel partigiano?
Do7

Io rimiro la figlia tua
Fa Do7 Fa
è la più bella della città

La mia figlia l'è giovine e bella,
ai partigiani non ce la do
in camerella la chiuderò

In camerella chiudetela pure
verrò di notte la ruberò
sugli alti monti la porterò

Sugli alti monti portatela pure,
verran i tedeschi a rastrellar
e la biondina l'ammazzeran

La mia banda l'è forte e armata
dei tedeschi paura non ho
con la mia banda li vincerò

Partigiano, indov'è la tua banda?
La mia banda l'è qui e l'è là
sugli alti monti a guerreggiar

Partigiano se vuoi la mia figlia
di un giuramento tu devi far
di star sett'anni senza baciàr

Mamma mia che mal giuramento
aver l'amante così vicin
e star sett'anni senza bacin

Quando fu stato sulle alte montagne
una bufera si scatenò
e la biondina in braccio andò.

Informazioni

Sull'aria del canto deglla prima guerra mondiale *Cosa rimiri mio bell'alpino*.

La particolarità di questo canto sta nella struttura, che è tipicamente quella del canto epico-lirico dell'Italia settentrionale.

Dai monti di Sarzana

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: anarchici, antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dai-monti-di-sarzana>

Sol
Momenti di dolore,
Do Re
giornate di passione,
Sol
ti scrivo cara mamma,
La7 Re
domani c'è l'azione
Sol
e la brigata nera,
La Re7
noi la farem morire.

Sol
Dai monti di Sarzana
Re
un dì discenderemo
all'erta partigiani
Sol
del battaglione Lucetti.

Il battaglione Lucetti
Do
son libertari e nulla più
Sol
coraggio e sempre avanti
Do Re Sol
la morte e nulla più.
Dom Sol
Coraggio e sempre avanti
Do Re Sol
la morte e nulla più.

Bombardano i cannoni
dai monti sarzanesi
all'erta partigiani
del battaglione Lucetti
più forte sarà il grido
che salirà lassù
fedeli a Pietro Gori
noi scenderemo giù.
Fedeli a Pietro Gori
noi scenderemo giù.

Informazioni

Canzone dei partigiani anarchici del "Battaglione Gino Lucetti" che operò nel Carrarese e attorno a Sarzana. Il canto è stato riferito in modo frammentario nel 1962 a Roberto Leydi da due partigiani di Carrara. Gino Lucetti è l'anarchico che nel 1926 fece un attentato a Mussolini lanciandogli una bomba nei pressi di Porta Pia a Roma. Arrestato, venne condannato l'anno successivo dal Tribunale Speciale a 30 anni. Nel 1943 viene mandato al confino ad Ischia dove muore sotto un bombardamento "alleato".

Da acratav.oziosi.org (non più online).

Dalle belle città

di Emilio Casalini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dalle-belle-citta>

Lam
Dalle belle città date al nemico
Rem Lam
fuggimmo un dì su per l'aride montagne,
Mi7 Lam
cercando libertà tra rupe e rupe,
Si7 Mi7
contro la schiavitù del suol tradito.
Lam
Lasciammo case, scuole ed officine,
Rem Lam
mutammo in caserme le vecchie cascine,
Rem Lam
armammo le mani di bombe e mitraglia,
Si7 Mi7
temprammo i muscoli ed i cuori in
battaglia.
La
Siamo i ribelli della montagna,
Mi7

viviam di stenti e di patimenti,
La
ma quella fede che ci accompagna
Mi7 La
sarà la legge dell'avvenir
Mi7 La
ma quella fede che ci accompagna
Mi7 Re
sarà la legge dell'avvenir.

Di giustizia è la nostra disciplina,
libertà è l'idea che ci avvicina,
rosso sangue è il color della bandiera
partigian della folta e ardente schiera.

Sulle strade dal nemico assediate
lasciammo talvolta le carni straziate.
sentimmo l'ardor per la grande riscossa,
sentimmo l'amor per la patria nostra.

Siamo i ribelli della montagna...

Informazioni

E' l'inno della III Brigata garibaldina Liguria. L'autore delle parole è Emilio Casalini "Cini", assieme ai partigiani della Brigata; l'autore della musica- una tra le poche completamente originali - è Luciano Rossi " Lanfranco " che la compose durante i turni di guardia.

Dongo

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dongo>

Mim
Del fu Duce i giornali han narrato
Lam Mim
la sua ultima disavventura
Lam Mim
che seguì alla fatal sua cattura
Si7
e il destin che su lui si compì.

Come fu Mussolini arrestato,
custodito insieme a Claretta,
messo in una colora stanzetta
dove stette all'incirca tre dì.

Buia e tetra era quella stanzetta,
ben guardata da due Partigiani
che la sorte avean nelle mani
di chi fu la cagion d'ogni mal.

Lui fu messo insieme a Claretta
per goder tutto quel che doveva,
per goder tutto quel che voleva
dall'Italia il fratel suo carnal.

In quel luogo entrò il giustiziere.
Mussolini vicino era al letto,
fuor dall'orbita gli occhi e nel petto

un terribilim mortal terror.

Il tiranno portava un berretto
della fu guardia repubblicina,
un cappotto color nocciolina,
era un uomo finito di già.

Mussolini ascese al potere
colla forza in quel di già lontano,
ma la forza di ogni italiano
annientò quel crudele oppressor.

Nel vedere il patriota gli ha detto:
"Cosa c'è che venite a fare"?
"Ambedue vogliam liberare,
sì davver questa è la libertà".

Mussolini da buon cavaliere,
ora quel luogo lui sta per lasciare,
precedenza alle donne vuol dare
ma precederlo lei non vuol.

Detto ciò il giustiziere decide
di colpire il tiranno e Claretta.
Sui tiranni alfin la vendetta
sarà sempre tremenda quaggiù.
Sui tiranni alfin la vendetta
sarà sempre tremenda quaggiù.

Dopo tre giorni di strada asfaltata

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dopo-tre-giorni-di-strada-asfaltata>

Re La
Dopo tre giorni di strada asfaltata:

La7 Re
dopo tre giorni di lungo cammino,

Sol La Re
l'ardita banda di Mario Gordini

La7 Re
raggiunse il fronte per fare il suo dover.

Nel bel paese della Romagna
ogni mamma con ansia vi aspetta,
ma i nostri morti che gridan vendetta
nostro dovere è andarli a vendicar.

Abbiam la fiamma che brucia nel petto

e per le pene il sangue ribelle,
e dei fascisti vogliamo la pelle
perchè già troppo c'han fatto soffrir!

Farem la pelle a quel boia di Hitler
e a quel vigliacco di Mussolini
perchè per colpa di quegli assassini
già troppa gente ha dovuto morir.

Voi tedeschi che siete i più forti
venite avanti se avete il coraggio:
e se gli inglesi vi danno il passaggio
noi partigiani fermarvi saprem!

Fischia il vento

(1943)

di Felice Cascione

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/fischia-il-vento>

Lam	Mi7	forte il cuor e il braccio nel colpir.
Fischia il vento e infuria la bufera,		Nella notte...
	Lam	
scarpe rotte e pur bisogna andar		Se ci coglie la crudele morte,
	Rem Lam	dura vendetta verrà dal partigian;
a conquistare la rossa primavera		ormai sicura è già la dura sorte
Rem Lam Mi7 Lam		del fascista vile e traditor.
dove sorge il sol dell'avvenir.		Ormai sicura...
A conquistare...		Cessa il vento, calma è la bufera,
		torna a casa il fiero partigian,
Ogni contrada è patria del ribelle,		sventolando la rossa sua bandiera;
ogni donna a lui dona un sospir,		vittoriosi, al fin liberi siam!
nella notte lo guidano le stelle,		Sventolando...

Informazioni

Sull'aria della canzone russa "Katiuscia". di Michail Isakovski.

Cantata un po' ovunque dalle varie brigate, è stato forse il canto più eseguito durante la Resistenza.

L'autore del testo, Felice Cascione, comandante della II Divisione d'assalto garibaldina di Imperia, è morto nelle montagne della provincia di Cuneo nel 1944 in uno scontro a fuoco con i fascisti. Solo pochi giorni prima aveva composto questo canto che poi, in modo spontaneo, ha iniziato a diffondersi tanto da diventare un vero e proprio inno dei partigiani.

Beppe Fenoglio, nel celebre romanzo "Il partigiano Johnny" scrive: "Fischia il vento è una vera e propria arma contro i fascisti. Li fa impazzire, mi dicono, al solo sentirla".

Garibaldi, Brigate d'assalto

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/garibaldi-brigate-dassalto>

Lam
Garibaldi, brigate d'assalto,
Mi7
tu che sorgi dall'italo cuore,
Fa Lam
per la patria, la fede e l'onore
Fa Sol7 Lam
contro chi maledetto tradì.

Partigiano di tutte le valli,
pronto il mitra, le bombe e cammina
la tua patria travolta rovina,
la tua patria non deve morir.

Giù dai monti discendi alle valli
se il nemico distrugge il tuo tetto
partigiano, impugna il moschetto
partigiano non devi morir.

Garibaldi, brigate d'assalto...

* Se la morte ci sfiora o ci coglie

cosa importa se tuona il cannone
partigiano, glorioso leone
la vittoria più bella sarà.

Partigiani levate i vessilli
che bagnarono di sangue i Bandiera
con Battisti e del Piave la schiera
l'invasore scacciato sarà!

Garibaldi, brigate d'assalto...

Non pennacchi, galloni dorati
segno ambito ferita vermiglia
nostro motto la santa guerriglia
la divisa del nostro guerrier.

Libertà nellavoro vogliamo
sia per tutti il pane che sfama
partigiano la patria ti chiama
col tuo braccio, il tuo sangue, il tuo cuor!

Garibaldi, brigate d'assalto...

I Felsari

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-felsari>

SOL
Son partigiani
quelli che avanzano
RE
con passo rapido
SOL
e man sicura
dalla montagna
alla pianura
RE
finché arrivano
SOL
i vincitor.
SOL
Se troviamo i felsari
RE
a combatter contro a noi
li mettrem fuori d'uso
SOL
con tutto il nostro ardor
siam leoni per forza

RE
di tutti i traditor
SOL
che rinnegano l'Italia e gl'italian
partigian.
Diciam presente
per i compagni
che qui perirono
nelle battaglie
gridiamo forte
e combattiamo
finché arrivano
i vincitor.
Se troviamo i felsari
a combatter contro a noi
li mettrem fuori d'uso
con tutto il nostro ardor
siam leoni per forza
di tutti i traditor
che rinnegano l'Italia e gl'italian
partigian.

Informazioni

Per "Felsari" si possono intendere sia le spie e i delatori ma anche in senso generico tutti i fascisti, in quanto falsi italiani che hanno rinnegato l'Italia.

La registrazione di questo canto è del maggio 1975 e si trova nel Centro Etnografico del Comune di Carpi. Nella testimonianza, che raccoglie canti di un gruppo di muratori di Carpi e Novi di Modena, un muratore afferma che era un canto che cantava, da bambino, subito dopo la guerra, mentre tornava a casa da scuola.

Il primo verso "Son partigiani" è un'aggiunta dei Violenti Piovaschi per questioni metriche, la registrazione originale è priva del primo verso.

I partigiani di Castellino

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-partigiani-di-castellino>

Re
Al comando di Granzino,
La7
dalle Langhe noi veniam
Re
partigiani di Castellino
Mi7 La7
che la patria difendiam.

Re
Barbe lunghe e scarpe rotte
La7
un fucile nella man
La7 Re
noi pugnamo sempre giorno e notte
La7 Re
e l'onor ti vendichiam.

La
Quando il cammin si fa più duro
Mi7 La
noi resistiam e non ci arrestiam
quando il ciel si fa più scuro

Mi7 La7
allora noi cantiam!

Re
Tra boschi e macchie nelle tane
Mim
come lupi noi viviam

aspra guerriglia

Re
che da giorni e da mesi conduciam!
La nostra fede

Mim
sarà quella che sui vili vincerà
Sol Re
c'è una voce che dirà:
La
«Viva i baldi, viva i veci
Re
partigian di Castellin!»

C'è una voce che dirà:
«Viva i baldi, viva i veci
partigian di Castellin!»

Informazioni

Sull'aria dell'"Inno degli studenti universitari fascisti".

Il bersagliere ha cento penne [Il partigiano]

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-bersagliere-ha-cento-penne-il-partigiano>

Sol Re7 Sol
Il bersagliere ha cento penne
 Re7
e l'alpino ne ha una sola,
 Sol
il partigiano ne ha nessuna
 Re Sol
e sta sui monti a guerreggiar.
il partigiano ne ha nessuna
e sta sui monti a guerreggiar.

Là sui monti vien giù la neve,

la bufera dell'inverno,
ma se venisse anche l'inferno
il partigiano riman lassù.

Quando viene la notte scura
tutti dormono alla pieve,
ma camminando sopra la neve
il partigiano scende in azion.

Quando poi ferito cade
non piangetelo dentro al cuore,
perchè se libero un uomo muore
che cosa importa di morir.

Informazioni

Adattamento partigiano di un canto militare risalente alla prima guerra mondiale.

(maria rollero)

Il parroco di Cinaglio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, anticlericali

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-parroco-di-cinaglio>

Sol Re7
E il parroco di Cinaglio - sul paiùn
 Sol
l'ha predicato in chiesa - sul paiùn
 Re7
attente ragazzine - sul paiùn
 Sol
che il partigian vi frega
sul paiùn dela caserma
requiem aeternam e così sia
va' a ramengo ti, to pari, to mari e to zia
 Re7
e la Muti in compagnia

sul paiùn sul paiùn sul paiùn.

E una della più belle - sul paiùn
gli ha dato una risposta - sul paiùn
se il partigian ci frega - sul paiùn
l'è tuta roba nostra
sul paiùn dela caserma...

E una della più brutte - sul paiùn
ha scritto sopra i muri - sul paiùn
se il partigian ci frega
saranno cazzi duri
sul paiùn dela caserma...

Informazioni

Versione partigiana di una canzone satirica degli alpini. Ne esistono tante versioni locali, con innumerevoli strofette.

Il partigiano di Pozzaglio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-partigiano-di-pozzaglio>

Do
La giusta pace è giunta alle porte
Sol7
bandiera rossa ormai vittoriosa
troppi eroi han raccolto la morte
Do
ognun di loro avrà la sua rosa.

Sol7
E gli eroi che son caduti per la vittoria
Do
passeran nel libro sacro di questa storia.

Belle bambine venite ad abbracciare
chi colla fede e speranza nel cuore
l'Italia nostra seppe liberare
col proprio, sangue e il proprio onore.

Partigian son due anni che soffri tanto
ma il soffrire per la patria è sempre un
vanto.

Mille tormenti hai sfidato cantando
col tuo bel mitra fedele in compagnia

nazifascisti ti stavan cercando
erano in troppi e dovevi andar via.

Ora è giunto finalmente il gran momento
che i Tedeschi e i fascisti van come il
vento.

Dalla sua mamma ritorna il partigiano
dalla sua mamma oppur dalla morosa
per tanti giorni gli è stato lontano
ma per la fede ormai vittoriosa.

Partigiano son due anni che soffri tanto
ma il soffrire per la patria è sempre un
vanto.

Il primo ucciso è stato a Pozzaglio
era innocente e chiamava la mamma
pietà invocava lor l'han fucilato
lo sdegno in tutti accese la fiamma.

Mai pietà di quelle bestie ma bestie vili
donne e vecchi han picchiato coi loro fucili
assassini vi daremo ciò che vi aspetta
siam milioni d'Italiam vogliam vendetta.

Informazioni

Sull'aria di "Ho detto al sole".

Insorgete!

di Giovanni Serbandini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/insorgete>

Lam Mi7
Lasciate le fabbriche,
Lam
le scuole, le case,
Sol7
correte correte
Do
uniti all'attacco.
Lam
Brigate d'assalto
Mi7 Lam
le armi impugnate
e contro i fascisti
Mi7
e i tedeschi sparate.
Rem Lam
Compagni insorgete!
Rem Lam
Son qui i partigian.

I nostri migliori
finito han la lotta,
colpiti, accoppiati,
inchiodati alla gogna.
Noi non paventiam
la tortura e la morte;
avanti fratelli,
siam pronti, siam forti.
A noi la vittoria.
Sorgete, Italiani!

Il sangue dei nostri
ci grida vendetta;
nulla può arrestare
il furor delle masse.
A Genova, Spezia,
Torino e Milano,
scacciate i nazisti
con l'arma alla mano.
Scacciate i nazisti.
Avanti, Italiani!

Informazioni

Sull'aria dell'"Inno del Komintern".

Italia combatte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/italia-combatte>

Mi
Va fuori d'Italia,
va fuori che è l'ora,
Si7
va fuori d'Italia,
Mi
va fuori che è l'ora.

Sinigaglia, Lanciotto, Rosselli
Si7 Mi
son brigate di garibaldini
che guidate dagli inni più belli
Fa#7 Si7
combattiam per migliori destini
La Mi
d'una patria tradita vilmente
La Mi
da un ventennio di lutti ed orror
La Mi
liberata sarà finalmente
Fa#7 Si7
dal tiranno tedesco invasor.

Mi
Siamo i partigiani

Si7
si lotta, si vince, si muor
Mi
siamo gli Italiani e abbiamo una fede nel
cuor

La
per l'Italia bella tutto daremo ancor
Mi
contro i barbari nazifascisti
Si7 Mi
l'inesorabile nostro valor.

Va fuori d'Italia...

Fanciullacci, Caiani, "Potente"
son tre nomi coperti di gloria
trucidati così barbaramente
dai nemici di tutta la storia
ma sapranno che i martiri nostri
son con noi sempre in piedi così
e gridando che: "Noi non siam morti"
marceremo con voi un dì.

Siamo i partigiani...

Va fuori d'Italia...

Informazioni

Inno dei partigiani fiorentini delle Brigate Garibaldi Sinigaglia, Lavagnini ed Arno, poi intitolata a Potente (Aligi Barducci) dopo la sua morte in seguito ad un colpo di mortaio, che lo colpì presso Piazza S.Spirito, in azione nella battaglia d'Oltrarno, nella prima decade di agosto 1944. Questo inno, come la maggior parte dei canti partigiani, fu cantato dopo la liberazione (come testimoniato da vari vecchi partigiani).

L'allegria di Scaletta

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lallegria-di-scaletta>

Sol
Qui comincia la strofetta
Re7
degli allegri di Scaletta
che la tira a tutti quanti,
Sol
partigiani e comandanti.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra,
Re7
ed insieme la cantiam,
sotto quest'altra, sotto quest'altra,
Sol
buon umor di partigian.

Noi quassù sempre parliamo
di Ettore il capitano,
ma da quando è generale
non ci viene più a trovare.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Te lo vedi pel paese
con a spalla l'arma inglese,
la pancetta ed il bastone
e la boccetta di Migone.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

C'è poi Livio il commissario
che val quanto il signor Mario:
se ti fa una discussione
ti dimostra che ha ragione.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Si riscalda con gran foga,
non gli manca che la toga,
ma per farla un po' più bella
ti presenta la parcella.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Il comandante di vallata
ha con sé la fidanzata,
per noialtri partigiani
se ne parlerà domani.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Abbiam Piero il gran dottore,
se tu accusi mal di cuore
ti prescrive senza falli
la pomata per i calli.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

In amore il nostro Nello
è alquanto timidello
e s'occulta con la bella
sul roccion di Rocca Stella.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

All'albergo di Tre Verghe
non c'è posto per chi è al verde
ma se hai dei bigliettoni
ti puliscono i bottoni.

Viva la banda, viva la banda,
viva la banda di Monte Bram.
Viva la banda, viva la banda,
viva la banda di Monte Bram.

Informazioni

Sull'aria di "La cucaracha"

L'esercito rosso verrà

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lesercito-rosso-verra>

Rem
Sangue ed orror
Fame e terror
Regnano sopra le campagne e le città
L'umanità
In altre età
Mai non conobbe sì feroci iniquità
Così il fascismo maledetto e scellerato
Ha rovinato
L'umanità
Dal cuore affranto di dolore di chi
sussiste ancor
Si leva un grido di speranza e di passion
L'esercito rosso verrà
Ci porterà la libertà
L'esercito rosso è in cammin
Verrà Stalin verrà Stalin
Si viene o glorioso Stalin
E impicca il fascista assassino
Vederlo impiccar
Qual voluttà
Che importa poi morir

Verrà Stalin verrà Stalin
Re Fa#m Sim
Si viene o glorioso Stalin
Sol Re Mi La7
E impicca il fascista assassino
Re La
Vederlo impiccar
Re La
Qual voluttà
Re La7 Re-
Che importa poi morir

Verrà Stalin
Il gran Stalin
Per giustiziare chi gli innocenti torturò
Incatenò
E trucidò
E la terra in mar di sangue tramutò
Or tutti i morti in coro chiedono vendetta
Una vendetta
Senza pietà
Nessun fascista sfugge al giusto suo destino
L'inesorabile giustizia di Stalin

L'esercito rosso verrà
Ci porterà la libertà
L'esercito rosso è in cammin
Verrà Stalin verrà Stalin
Si viene o glorioso Stalin
E impicca il fascista assassino
Vederlo impiccar
Qual voluttà
Che importa poi morir

La7 Re
L'esercito rosso verrà
La7 Re
Ci porterà la libertà
La7 Re
L'esercito rosso è in cammin
Mi7 La

La badoglieide

di Nuto Revelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, satirici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-badoglieide>

Re
O Badoglio, o Pietro Badoglio
La7
ingrassato dal Fascio Littorio,
col tuo degno compare Vittorio
Re
ci hai già rotto abbastanza i coglion.

T' l'as mai dit parei,
t' l'as mail dit parei,
t' l'as mai dit, t' l'as mai fait,
t' l'as mai dit parei,
t' l'as mai dilu: sì sì
t' l'as falu: no no
tutto questo salvarti non può.

Ti ricordi quand'eri fascista
e facevi il saluto romano
ed al Duce stringevi la mano?
sei davvero un gran porcaccion.

Ti ricordi l'impresa d'Etiopia
e il ducato di Addis Abeba?
meritavi di prendere l'ameba
ed invece facevi i milion.

Ti ricordi la guerra di Francia
che l'Italia copriva d'infamia?
ma tu intanto prendevi la mancia
e col Duce facevi ispezion.

Ti ricordi la guerra di Grecia
e i soldati mandati al macello,
e tu allora per farti più bello
rassegnavi le tue dimission?

A Grazzano giocavi alle bocce
mentre in Russia crepavan gli alpini,
ma che importa ci sono i quattrini
e si aspetta la grande occasion.

L'occasione è arrivata
è arrivata alla fine di luglio

ed allor, per domare il subbuglio,
ti mettevi a fare il dittator.

Gli squadristi li hai richiamati,
gli antifascisti li hai messi in galera,
la camicia non era più nera
ma il fascismo restava il padron.

Era tuo quell'Adami Rossi
che a Torino sparava ai borghesi;
se durava ancora due mesi
tutti quanti facevi ammazzar.

Mentre tu sull'amor di Petacci
t'affannavi a dar fiato alle trombe,
sull'Italia calavan le bombe
e Vittorio calava i calzon.

I calzoni li hai calati
anche tu nello stesso momento,
ti credevi di fare un portento
ed invece facevi pietà .

Ti ricordi la fuga ingloriosa
con il re, verso terre sicure?
Siete proprio due sporche figure
meritate la fucilazion.

Noi crepiamo sui monti d'Italia
mentre voi ve ne state tranquilli,
ma non crederci tanto imbecilli
di lasciarci di nuovo fregar.

No, per quante moine facciate
state certi, più non vi vogliamo,
dillo pure a quel gran ciarlatano
che sul trono vorrebbe restar.

Se Benito ci ha rotto le tasche
tu, Badoglio, ci hai rotto i coglioni;
pei fascisti e pei vecchi cialtroni
in Italia più posto non c'è.

T' l'as mai dit parei,...

Informazioni

Sull'aria di "E non vedi che son toscano". Testo improvvisato da un gruppo di partigiani il 25 aprile 1944*. Grazzano è il paese natale di Badoglio.

* "Alle Grangie di Narbona ci siamo sistemati in alto, aspettando gli eventi. E lì, tra il 25 e il 26 aprile, nasce La

Badoglieide, una canzone partigiana che se la prende con Badoglio e il re Vittorio. La Badoglieide è nata su suggerimento di Livio. L'abbiamo combinata assieme, in gruppo, nella notte tra il 25 e il 26."
(tratto da Nuto Revelli, *Le due guerre*, Einaudi ,2005, pag.160)

La Brigata Garibaldi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-brigata-garibaldi>

Re	La stella rossa in fronte
Fate largo che passa	La libertà portiamo
La7	Ai popolo oppressi
La Brigata Garibaldi	La libertà noi porterem
La più bella la più forte	Fate largo che passa
Re	La Brigata Garibaldi
La più forte che ci sia	La più bella la più forte
	La più ardita che ci sia
Fate largo quando passa	Fate largo quando passa
Sol	Il nemico fugge allor
Il nemico fugge allor	Siam fieri siam forti
Re	Per cacciare l'invasor
Siam fieri siam forti	
La7 Re	Col mitra e col fucile
Per cacciare l'invasor	Siam pronti per scattare
	Ai trditori fascisti
Re	Gliela la faremo pagare
Abbiam la giovinezza in cor	Con la mitraglia fissa
La7	E con le bombe a mano
Simbolo di vittoria	Ai traditor e ai fascisti
	Gliela farem pagar
Marciamo sempre forte	
Re	Noi lottiam per l'Italia
E siamo pieni di gloria	Per il popolo ideale
	Per il popolo italiano
	Noi sempre lotterem

Informazioni

Composto collettivamente da un gruppo di partigiani a Castagneto di Ramisèto nella primavera del 1944 sull'aria di una vecchia marcia fascista cantata durante anche la guerra di Spagna (ma la cui origine più antica potrebbe essere ottocentesca e garibaldina), è considerato l'inno quasi ufficiale delle brigate garibaldine della provincia di Reggio Emilia.

Là su quei monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-su-quei-monti>

La
Là su quei monti fuma la grangia,
 Mi7 La
dove s'arrangia, dove s'arrangia...
là su quei monti fuma la grangia
dove s'arrangia il partigian.

 Re La
Il partigiano, l'arma alla mano
 Mi7 La
guarda lontano, guarda lontano,
con la certezza che porterà
giustizia, giustizia e libertà.

Là su quei monti stanno sparando,
là c'è il comando, là c'è il comando...
là su quei monti stanno sparando,

là c'è il comando dei partigian.

 Il partigiano, l'arma alla mano...

Là su quei monti le stelle alpine
crescon vicne, crescon vicine...
là su quei monti le stelle alpine
crescon vicine ai partigian.

 Il partigiano, l'arma alla mano...

Là su quei monti, sotto quei fiori,
stanno i migliori, stanno i migliori...
là su quei monti, sotto quei fiori,
stanno i migliori dei partigian.

 Il partigiano, l'arma alla mano...

Informazioni

Sull'aria di "Là su quei monti c'è un'osteria".

Lasciando la sua casa e la sua mamma

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lasciando-la-sua-casa-e-la-sua-mamma>

Sol Re7 Sol
Lasciando la sua casa e la sua mamma
Re7 Sol
raggiunge la capanna il partigian
Re7 Sol
ricorda Garibaldi e le sue gesta
Re7 Sol
il salvatore dell'Italia un di.

Do
Accetta con piacer
Sol
il suo dover
La7
fulgido e fiero
questo è il guerriero
Re
dell'umanità.

Sol
Bel partigian

Re7
che sfidi tu la morte
bel partigian
Sol
non temi più la sorte
Do
sei tu l'eroe
Sol
della mia patria bella
Re7 Sol
del suo valor ritorna vincitor.
Marciando su per l'aspre mulattiere
in cerca dei fascisti allegro va
nell'ora che l'Italia si ridesta
combatti perché sai che vincerà.

Abbasso i traditor
gli affamator
nella riscossa
bandiera rossa
la trionferà.

Lassù sui monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sui-monti>

RE LA
Lassù sui monti nel cuore delle Alpi
LA7 RE
vieni o nazista se hai del coraggio
SOL LA RE
e se qualcuno ti lascia il passaggio
LA7 RE
noi partigiani fermarti saprem
SOL LA RE
e se qualcuno ti lascia il passaggio
LA7 RE
noi partigiani fermarti saprem.

Dove più aspra si fa la battaglia
a corpo a corpo verremo alle mani
farem vedere che siam partigiani

faremo onore al patrio valor
farem vedere che siam partigiani
faremo onore al patrio valor.

E se i tedeschi ci chiaman banditi
e se i fascisti ci chiaman ribelli
e invece siamo soltanto di quelli
che l'Italia vogliamo liberar
e invece siamo soltanto di quelli
che l'Italia vogliamo liberar.

O care mamme che tanto piangete
non disperate pei vostri figlioli
che qui sull'Alpe non siamo mai soli
c'è tutta Italia che a fianco ci sta
che qui sull'Alpe non siamo mai soli
c'è tutta Italia che a fianco ci sta..

Informazioni

Riprende musica di "Quanti morti e quanti feriti", un canto della I° Guerra Mondiale.

Lassù sulle colline del Piemonte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sulle-colline-del-piemonte>

La
Lassù sulle colline del Piemonte
Mi La
ci stanno i partigiani a guerreggiar

guardando la pianura all'orizzonte

Mi La
aspettano il momento di calar,
Re La
ma un dì pure tu laggiù ritornerai
Mi La
la mamma e la bella abbraccerai,
Re La

ma un dì pure tu laggiù ritornerai
Mi La
la mamma e la bella baceraì.

Lassù in un lontano casolare
la mamma con le mani giunte stà
pregando per il figlio che combatte
per dare all'Italia libertà
ma un dì pure tu laggiù ritornerai
la mamma e la bella baceraì,
ma un dì pure tu laggiù ritornerai
la mamma e la bella abbraccerai.

Informazioni

Trasformazione della canzonetta "Laggiù nel paradiso delle Haway" operata da tre studenti partigiani milanesi sulla stessa melodia.

E' nota anche un'ulteriore strofa, che ci ha comunicato Alberto, figlio del partigiano garibaldino Enzo Lalli, protagonista della resistenza torinese:

*Lassù un partigiano vince o muore
lottando per la patria con valor,
scacciando giù dai monti l'invasore
per dare all'Italia un po' d'onor.*

Esiste anche una versione dei partigiani dell'Appennino Emiliano : [Lassù sulle colline di Bologna](#)

Lassù sulle colline di Bologna

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sulle-colline-di-bologna>

La
Lassù sulle colline di Bologna
Mi La
ci stanno i partigiani ad aspettar
La
guardando le colline all'orizzonte
Mi La
'spettando il momento per calar.

Re
Ma se un dì potrò
La
laggiù ritornerò
Mi La

la mamma la bella bacerò.

Lassù in un lontano casolare
'na mamma a mani giunte se ne sta
pregando per il figlio che combatte
per dare all'Italia libertà.

Ma se un di potrò...

Lassù il partigiano vince o muore
cacciando dall'Italia l'invasor
cacciando dall'Italia l'invasore
sfogando tutto l'odio che ha nel cuor.

Ma se un di potrò...

Le tre bandiere

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/le-tre-bandiere>

Re
Bandiera nera la vogliamo: No!

Bandiera nera la vogliamo: No!
 Sol Re
Perchè l'è il simbolo della galera
 La7 Re
Bandiera nera la vogliamo: No!

Perchè l'è il simbolo della galera

Bandiera nera la vogliamo: No!

Bandiera bianca la vogliamo: No!
Bandiera bianca la vogliamo: No!
Perchè l'è il simbolo dell'ignoranza
Bandiera bianca la vogliamo: No!

Perchè l'è il simbolo dell'ignoranza
Bandiera bianca la vogliamo: No!

Bandiera rossa la vogliamo: Si!
Bandiera rossa la vogliamo: Si!
Perchè l'è il simbolo della riscossa
Bandiera rossa la vogliamo: Si!

Perchè l'è il simbolo della riscossa
Bandiera rossa la vogliamo: Si!

Mama mia mi sun stufa

(1940)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: lombardo

Tags: lavoro/capitale, filanda

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/mama-mia-mi-sun-stufa>

Re	La	poverette quelle figlie
Mama mia mi sun stufa		che son dentro a lavorar.
	Re	
0 de fa la filerina		Siam trattati come cani,
	La	come cani alla catena,
el cal e el poc a la matina		non è questa la maniera
	Re	o di farci lavorar.
el pruvin du volt al di.		
		Tutt me disen che sun gialda
Mama mia mi sun stufa		l'è 'l culur della filanda
tutt al di a fa andà l'aspa		quando poi sarò in campagna
voglio andare in bergamasca		miei colo ritorneran.
in bergamasca a lavorar.		
		Tutt me disen che sun nera
El mestè de la filanda		l'è 'l culur della candela
l'è el mestè degli assassini		il mio amor me lo diceva
		de fa no 'stu brut mestè.

Informazioni

Canto di filanda pubblicato nel 1940 da Bollini e Frescura. (Maria Rollero)

Il "cal", il "poc", e il "pruvin" erano controlli a cui era sottoposta la produzione delle "filandere".

Marciar Marciar

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/marciar-marciar>

Fa
Marciar marciar,
Do7
marciar gli batte il cuore
s'accende la fiamma,
Fa
la fiamma dell'amore
s'accende la fiamma,
Sib
la fiamma dell'amore
Fa Do
quando vede un partigian passar
Fa
un partigiano vorrei sposar!

Fa
E sotto il sole ardente
Do7
col passo accelerato
cammina il partigiano
Fa
col zaino affardellato
Sib
cammina il partigiano

che stanco ormai si sente
Fa
cammina allegramente
Do Fa
con gioia e con ardor

Marciar marciar,
Do7
marciar gli batte il cuore
s'accende la fiamma,
Fa
la fiamma dell'amore
s'accende la fiamma,
Sib
la fiamma dell'amore
Fa Do
quando vede un partigian passar

Fa
non c'è tenente, ne' capitano,
Do
ne' colonnello, ne' generale:
questa è la marcia,
dell'ideal, dell'ideal...
Fa
un partigiano vorrei sposar!

Noi siamo la classe operaia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-siamo-la-classe-operaia>

Re
Noi siamo la classe operaia
 La7
che suda, che soffre e lavora;

smettiam di soffrire ch'è l'ora,
Sol Re
finiam di soffrire ch'è l'ora.

O ladri del nostro sudore,
 La7
l'Italia farem comunista,
Sol Re
scacciam la canaglia fascista,
Sol La7 Re
sorgiamo, che giunta e la fin,
Sol La7 Re
sorgiamo, che giunta è la fin.

La falce e il martello e l'emblema:
non più vagabondi e signori,
il pane ha sol chi lavora,
il pane ha sol chi lavora.

Giustizia, Eguaglianza vogliamo,
al mondo siam tutti fratelli,
noi siamo le schiere ribelli,
sorgiamo, che giunta e la fin,
sorgiamo, che giunta e la fin.

Già trema la classe borghese,
già sporca, già lorda di sangue;
si sveglia il popol che langue,
si sveglia il popol che langue.

O ladri del nostro sudore,
l'italia farem comunista,
scacciam la canaglia fascista,
sorgiamo, che giunta è la fin,
sorgiamo, che giunta è la fin

Informazioni

Variante di [Noi siam la canaglia pezzente](#)

Noi vogliam Dio

(1945)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: anticlericali, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-vogliam-dio>

Do Rem Sol Do
Noi vogliam Dio in camicia rossa
Fa Re7 Sol Sol7
e la madonna col mitra in man
Do Rem Sol Do
e San Giuseppe in motocicletta
Sol Re7 Sol
a far la staffetta da partigian

Do La7 Rem
Lo benedici o Stalin
Sol7 Do
al grido di Lenin

La7 Rem
vogliam Togliatti che nostro padre
Do Re7 Sol
Luigi Longo che nostro re
Fa Do
vogliam Pajetta per far la legge
Sol Do

per la la difesa ai lavorator

Variante:

Noi vogliam Dio
in camicia rossa
e san Giuseppe
con il mitra in man,
vogliam la Madonna in bicicletta
l'è la staffetta di noi partigian.

Deh, benedici o Stàlin
i nostri partigian,
vogliam Togliatti
ch'è nostro padre
vogliamo Lénin
ch'è nostro re,
vogliam Togliatti
ch'è nostro padre
vogliamo Lénin
ch'è nostro re.

Informazioni

L'informatrice, Ebe Vescovi, ha appreso il canto nell'aprile del 1945 da alcuni partigiani appartenenti alle brigate garibaldine. Si tratta ovviamente di una irriverente satira del notissimo inno ecclesiastico Noi vogliam Dio ch'è nostro padre e il canto in questa versione era noto, oltre che nel Piacentino, anche nel Novarese. La registrazione è stata effettuata da Mario Di Stefano a Monticelli d'Ongina il 29 maggio 1975

Non ti ricordi mamma

di Dante Bartolini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/non-ti-ricordi-mamma>

Mim Si7
Non ti ricordi, mamma, quella notte
Mim
dei fascisti le perquisizioni:
Si7
chi dava le purghe e chi le botte,
Mim
così faceva in tutta la nazione.
Lam Mim
Colla violenza mi volevan piegar,
Si7 Mim
non feci l'obbedienza, dovetti via scappar.
Lam Mim
Colla violenza mi volevan piegar,
Si7 Mim
non feci l'obbedienza, dovetti via scappar

Coi partigiani andai sulla montagna
dov'è la neve, il freddo e la bufera
sentivo solo il fischio della mitraglia
giorno e notte, mattina e sera.
Senza paura, o vincere o morir,

ora la nostra patria dobbiamo ripulir.

Dopo l'otto settembre, l'armistizio,
l'esercito italiano fu sbandato
e pe' non mandarlo in precipizio
l'esercito si forma partigiano.
Contro i fascisti e il barbaro invasor
presero l'arme in mano per acquistar l'onor.

Quanti sospiri e pianti, mamma mia!
Fratelli, spose, i figli e le sorelle,
dal cuore levate la malinconia,
presto leggete pagine più belle.
Che il socialismo vuole la libertà,
non vuole il servilismo che è condannato già.

La morte, la tortura e la prigione
se tu cadevi nelle loro mani;
fascismo e monarchia fu la cagione
se diventammo tutti partigiani.
Il venticinque del mese di april
venne l'insurrezione e fu la loro fin.

Non ti ricordi, fanciulla mia cara

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/non-ti-ricordi-fanciulla-mia-cara>

 Sol Re7
Non ti ricordi, fanciulla mia cara
 Sol
quei brutti giorni per l'otto settembre:
 Do Re7 Sol
noi ci lasciammo con ansia e tormento
 Re7 Sol
per affrettare l'Italia a liberar.
 Do Re7 Sol
Noi ci lasciammo con ansia e tormento
 Re7 Sol
per affrettare l'Italia a liberar.

Non rimanemmo che pochi compagni
quando l'impresa del Cippo svanì,
ma eravamo tutti d'accordo
per nostra terra decisi a morir.

Un giuramento col sangue facemmo:
morire tutti per la nostra terra;
per tutti i morti dell'altra guerra
il tedesco bisogna cacciar.

Un lungo inverno, disagi, perigli;
perdemmo molti dei cari compagni:
erano giovani sul fiore degli anni
che alla morte sorridono ancor.

Ma quel sangue non fu sparso invano;
suonò la diana pei suoi fratelli:
ovunque c'era un buon italiano
sui monti accorse e fucile sparò.

Quando passammo decisi all'attacco
con braccio fermo impugnammo le armi,
calmi mirando sui petti assassini:
la nostra terra riuscimmo a liberar.

O fucile, vecchio mio compagno

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/o-fucile-vecchio-mio-compagno>

Lam Mi7 Lam Rem Lam
O fucile, vecchio mio compa - a - gno

Mi7 Lam Rem Lam
che m'aiuti nel combattime - e - nto

Rem Lam
e tu vali molto più d'un regno

Mi7 Lam
sei la chiave della libertà.

Rem Lam
E tu vali molto più d'un regno

Mi7 Lam
sei la chiave della libertà.

Sul cammin dell'onor
combattiamo con ardor

Mi7 Rem Mi7

sul cammino dell'onore combattiam

Lam
combattiamo con onor.

O fucile tu mi sei d'aiuto
dal fascismo l'Italia a liberar
e davvero tu ci sei d'aiuto
per ridare a noi la libertà.

Sul cammin dell'onor...

O fucil compagno della lotta
tu continui nel combattimento
per spezzare quelle catene
che vent'anni il popolo legò.

Sul cammin dell'onor...

O Germania che sei la più forte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/o-germania-che-sei-la-piu-forte>

Do Sol7
O Germania che sei la più forte
Do
fatti avanti se ci hai del coraggio
Fa Do
se la repubblica ti lascia il passaggio
Sol7 Do
noi partigiani fermarti saprem.
Se la repubblica ti lascia il passaggio
noi partigiani fermarti saprem.

Al comando dei nostri ufficiali
caricheremo fucile e mitraglia
ma se per caso il colpo si sbaglia
a bombe a mano l'assalto si dà.

Quanti morti e quanti feriti
quanto sangue s'è sparso per terra
ma il partigiano sul campo di guerra
sarà difficile poterlo fermar.

Ohi partigian, non pianger più

di Beppe Milano

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ohi-partigian-non-pianger-piu>

Do Sol7
Canto l'armi pietose e il capitano
Do
che mi passò la visita al distretto
Sol7
voleva far di me un repubblicano
Do
per farsi il cadreghino al gabinetto.

Fa
Ohi partigian non pianger più
Sol7 Fa Do
se qui non c'è la mamma
Fa
tra pochi dì si cala al pian
Sol7 Do
la mamma ci sarà.

E allora noi partimmo per i monti

dove incontrammo un altro capitano
e lui ci chiese se eravamo pronti
a vivere l'ideale partigiano.

Ohi partigian non pianger più...

Nel quarto del cammin di nostra vita
ci ritrovammo un dì sul pian d'la Tura
là basso al pian per noi era finita
ahi quant'al dir qual'era ahi cosa dura.

Ohi partigian non pianger più...

Chiediamo scusa se con frasi stolte
abbiam storpiato pure il padre Dante
la colpa è del bicchier che troppe volte
la bocca ci baciò tutto tremante.

Ohi partigian non pianger più...

Passa la ronda

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/passa-la-ronda>

Sol Do
Passa la ronda
Re7 Sol
del partigiano
Do
l'eco risponde
Re7 Sol
con bombe a mano.

Do
Nella notte nera nera
Re7 Sol
urla il vento e la bufera...
Re7 Sol
urla il vento e la bufera.

Sim mim
Va' piano piano, o partigiano,
Re7 Sol
scendi a valle con precauzione,
Sim Lam Re
scendi a valle dal burrone
Sol
ché i fascisti sono ad aspettar.

Andiam partigian
Re7
siam partigiani
un sorriso
Sol

un sol pensiero.
Lam
Prendi la mia borraccia
Re7 Sol
bevi nel mio bicchiere
Lam
se voi volete bere
Re7 Sol
se voi volete bere.
Lam
Prendi la mia borraccia
Re7 Sol
bevi nel mio bicchiere
Lam
se voi volete bere
Re7 Sol
dovete voi morir.
Morir soffrir
Re7
dovete voi fascisti
Sol
questa è l'ultima vostra ora
Lam
dalle man del partigian
Re7 Sol
è difficile scappar.
Lam
Dalle man del partigian
Re7 Sol
è difficile scappar.

Perché porti quel fazzolettino?

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/perche-porti-quel-fazzolettino>

Do
Perché porti quel fazzolettino?
Perché porti quel fazzolettino?
Do Re7 Sol
Perché porti quel fazzolettino
Re7 Sol
tutto bel verde di vivo color?
Do Re7 Sol
Perché porti quel fazzolettino?
Re7 Sol
tutto bel verde di vivo color

Sono un ribelle della montagna
Sono un ribelle della montagna
la fiamma verde la porto sul cuor.

Me lo dai quel fazzolettino?

Me lo dai quel fazzolettino?
ché alla fonte lo vado a lavar.

Non posso darti questa mia fiamma
Non posso darti questa mia fiamma
contro i fascisti vo a guerreggiar.

Se mi dai quel fazzolettino
Se mi dai quel fazzolettino
vengo stasera a fare l'amor.

Io te lo dono per mio ricordo
Io te lo dono per mio ricordo
se combattendo poi morirò.

Andrò a lavarło con il mio pianto
Andrò a lavarło con il mio pianto
o fiamma verde non mi lasciar.

Informazioni

Sulla melodia del canto popolare *Amor dammi quel fazzolettino*

Pietà l'è morta

(1944)

di Nuto Revelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/pieta-le-morta>

Do Sol Do
Lassù sulle montagne bandiera nera:
 Fa Sol Do
è morto un partigiano nel far la guerra.
 Fa Sol Do
E' morto un partigiano nel far la guerra,
un altro italiano va sotto terra.

Laggiù sotto terra trova un alpino,
caduto nella Russia con il Cervino.
caduto nella Russia con il Cervino.

Ma prima di morire ha ancor pregato:
che Dio maledica quell'alleato!

che Dio maledica quell'alleato!

Che Dio maledica chi ci ha tradito
lasciandoci sul Don e poi è fuggito.
lasciandoci sul Don e poi è fuggito.

Tedeschi traditori, l'alpino è morto
ma un altro combattente oggi è risorto.
ma un altro combattente oggi è risorto.

Combatte il partigiano la sua battaglia:
Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!

Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!
Gridiamo a tutta forza: Pietà l'è morta!

Informazioni

Sull'aria di "Sul ponte di Perati".

Il testo fu steso collettivamente dai partigiani di Nuto Revelli sui monti cuneesi.

(Maria Rollero)

Quei briganti neri

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/quei-briganti-neri>

Do	Sol7	E quando mi portarono al tribunale
E quei briganti neri mi hanno arrestato,		Dicendo se conosco il mio pugnale:
	Do	Sì sì che lo conosco, ha il manico
In una cella scura mi han portato.		[rotondo,
	Sol7	Nel cuore dei fascisti lo cacciai a fondo.
Mamma, non devi piangere per la mia triste		
Do		E quando l'esecuzione fu preparata,
[sorte:		Fucile e mitraglie eran puntati,
	Sol7	Non si sentiva i colpi, i colpi di
Piuttosto di parlare vado alla morte.	Do	[mitraglia,
		Ma si sentiva un grido: Viva l'Italia!
E quando mi han portato alla tortura,		
Legandomi le mani alla catena:		Non si sentiva i colpi della fucilazione,
Tirate pure forte le mani alla catena,		Ma si sentiva un grido: Rivoluzione!
Piuttosto che parlare torno in galera.		

Informazioni

Canto partigiano molto popolare nell'Ossola, con alcuni elementi testuali tratti da *L'interrogatorio di Caserio*. Il testo e la musica si possono leggere in *I canti popolari italiani*, di Roberto Leydi (Oscar Mondadori, Milano 1973).

Questo canto fu interpretato da Fausto Amodei e Michele Luciano Straniero, in *Canti della resistenza italiana 2*, Dischi del Sole.

Se non ci ammazza i crucchi

(1943)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/se-non-ci-ammazza-i-crucchi>

Do	Sol7	Ti verrà l'acidità
Se non ci ammazza i crucchi,		
	Do	La mia morosa la mi diceva
Se non ci ammazza i bricchi,		Non andare con i ribelli
	Sol7	Non avrai più i miei lunghi capelli
I bricchi ed i crepacci		Sul cuscino a riposar
	Do	Non avrai più i miei lunghi capelli
E il vento di Marenca,		sul cuscino a riposar
Se non ci ammazza i crucchi,		
Se non ci ammazza i bricchi,		Se non ci ammazza i crucchi...
Quando saremo vecchi		
Ne avrem da raccontar		Questa notte mi sono insognato
		Ch'ero sceso giù in città,
Quando saremo vecchi		C'era mia mamma vestita di rosso
Ne avrem da raccontar		Che ballava col mio papà
Se non ci ammazza i crucchi...		C'era mia mamma vestita di rosso
		Che ballava col mio papà
Do	Sol7	Do
La mia mamma la mi diceva		C'era i tedeschi buttati in ginocchio
	Sol7	Che chiamavano pietà
Non andare sulle montagne		C'era i tedeschi buttati in ginocchio
	Do	Che chiamavano pietà
Mangerai sol polenta e castagne		C'era i fascisti vestiti da prete
	Sol7	Che scappavan di qua e di là
	Do	C'era i fascisti vestiti da prete
Ti verrà l'acidità		Che scappavan di qua e di là
Mangerai sol polenta e castagne		Se non ci ammazza i crucchi...

Informazioni

LA "leggenda" narra che questa canzone sia stata raccolta da Dario Fo in un'osteria della Val Travaglia nell'autunno del 1943 (taluni dicono che sia appunto una leggenda, e che Fo abbia composto personalmente questo canto)

Se partigiano io son

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/se-partigiano-io-son>

Mi	Si7	Mi	fiamma che brucia d'amor
Se partigiano io son			Mi
Si7	Mi	Si7	quando si muore.
non arrossire			
Mi	Si7	Mi	Mamma non piangere più
tu sai che è meglio morir,			sulla mia fossa,
Si7	Mi	Mi7	un giorno vedrai a garrir
ma non tradire			bandiera rossa,
La			come quel sangue che un dì
certo una fede abbiam sì,			versai in guerra
	Mi		a redenzione d'amor
dentro nel cuore;			per la mia terra
	Si7		

Informazioni

Stranamente questo bellissimo canto partigiano noto ai componenti delle Brigate Garibaldi di Vetto d'Enza (RE) non è poi stato ripreso e divulgato dalle altre brigate presenti nella zona, nè viene riproposto o pubblicato in nessuno dei volumi di canti partigiani editi dopo la Liberazione, almeno per quanto ci risulta. La musica si rifà ad una canzonetta ballabile dell'epoca il cui titolo era **"Il valzer di ogni bambina"** cantato da *Silvana Fioresi ed Ermesto Bonino (autori Di Lazzaro-Mari)*

Il testo di questa canzone partigiana è di autore sconosciuto. Il canto è stato raccolto proprio nella zone di Vetto d'Enza. Informatrice è stata Carmen Pelucchi, una ex libraia di Sesto San Giovanni, vissuta in Val d'Enza durante l'occupazione fascista, la quale ricordava perfettamente l'aria e le parole apprese dai partigiani di quella zona che amavano cantarla durante le loro marce.

L'unica registrazione esistente di questo canto è nel Cd "Se partigiano io son" ed eseguito dal Coro Ingrato

Son proletari i partigiani

di Ernesto Venzi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/son-proletari-i-partigiani>

Solm Re7 Som Re7 Solm Dom
Son proletari i partigia - ni,
Dom Solm Re7 Solm
sono del popolo lavorator.
Re7 Dom Re7 Dom Solm
Un dì sfruttati incate - na - ti,
Dom Solm Re7 Solm
oggi son essi i liberator

Dom
La plebe si scuote,
Solm
la plebe si desta,
Dom
e la gran marcia
Solm
segue con ardor.

Re7
Contro il fascismo
Solm
contro il tiranno
Re7
combattono uniti
Solm Re7 Solm
i lavo - ra - tor!

Re7 Solm
Povera Italia venduta ed oppressa
Dom Solm Re7 Solm
il tuo bel nome il fascismo giocò
Re7 Dom Solm
il grande popolo del sole e del can - to

Dom Solm Re7 Solm
tallone tedesco nel sangue affogò

Dom
Son oggi in piedi
Solm
son partigiani
Dom
che non dan sosta
Solm
all'oppressor.

Re7
Son tutti consci
Solm
del gran domani
Re7
sarà la patria
Solm Re7 Solm
del la - vor!
Nella risaia e nell'officina,
nella campagna e nel gran mar
regna il lavoro già regna la pace,
non più l'incertezza dobbiam tutti amar

Sventola al sole
la nostra bandiera
il grande simbolo
del lavor

Non mai più guerre
morte ai tiranni
vigili sempre
il lavorator!

Informazioni

Sull'aria di "Armata rossa".

Sono povero ma disertore

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sono-povero-ma-disertore>

 Mi7 La Mi7 La
Sono povero ma disertore
 Mi7 La Mi7 La
e disertavo per la foresta
 Mi7
quando un pensiero mi viene,
 La Mi7
mi viene in testa di non fare mai più il
soldà,
 Mi7
quando un pensiero mi viene,
 La Mi7
mi viene in testa di non fare mai più il
soldà.

Monti e valli ho scavalcato
e dai fascisti ero inseguito
quando una sera m'ado-, m'adormentai
e mi svegliai incatenà.

Incatenato le mani e i piedi
e dal questore fui trasportato
ed il pretore m'ha do-, m'ha domandato
perché mai so"ncatenà.

La Io gli risposi delicatamente
che il disertore aveo fatto
e disertavo per la-, per la foresta
disperato de fa 'l soldà.'

La Padre mio che sei già morto,
madre mia che vivi ancora,
se vuoi vedere tuo figlio torturato
e 'mprigionato senza ragion.

O soldati che marciate,
che marciate al suon della tromba
quando sarete su la-, su la mia tomba
griderete: "Pietà di me".

Informazioni

Sull'aria di [Ero povero, ma disertore](#)

Stoppa e Vanna

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/stoppa-e-vanna>

Rem La7 Rem
Santa Sofia, paese degli amori
viveva Vanna: fanciulla deliziosa,
aveva gli occhi profondi ed azzurrini,
amava Stoppa il suo bel partigian.

Rem La7 Rem
Ma un triste giorno egli dovè partire
per la consueta caccia ai traditori;
ella piangendo l'accompagnò sul monte
e lui dal monte la salutò così:

Re La7
«0 Vanna mia, mia fanciulla divina,

Re
o Vanna mia, tu appartieni al mio cuor
tu sarai sempre la mia dolce bambina,
di questo cuor, o Vanna mia!»

Fece ritorno la brigata un giorno,
sulla bandiera v'era un vessillo nero:
fra i partigiani che fecero ritorno
Stoppa non c'era, ahimè non c'era più,

Disse a Giovanna di farle i suoi rimpianti
«Stoppa riposa lassù in cima a quel monte.»
Ella piangendo sentì strapparsi il cuore
e in mezzo al suo dolore sentì cantar così:

«0 Vanna mia, mia fanciulla divina,
o Vanna mia, tu appartieni al mio cuor
tu sarai sempre la mia dolce bambina,
di questo cuor, o Vanna mia!»

Informazioni

Sulla melodia della canzonetta *Laggiù in Olanda paese dei mulini*.

Su comunisti della capitale

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/su-comunisti-della-capitale>

Re
Su, comunisti della capitale,
La7
Re
è giunto infine il dì della riscossa,
Re7 La7
quando alzeremo sopra al Quirinale
Re
bandiera rossa.

Questa città ribelle e mai domata
dalle rovine e dai bombardamenti;
la guardia rossa suona l'adunata:
tutti presenti.

Vent'anni e più di tirannia fascista,
col carcere, il confino ed il bastone,

non hanno menomato al comunista
la convinzione.

La convinzione di una nuova era
che al mondo porterà la redenzione
e porta scritto sulla sua bandiera:
rivoluzione.

E se la polizia 'n ce lascia pèrde,
e se la polizia 'n ce lascia in pace,
risponderemo sulle barricate
piombo con piombo.

E se cadremo in un fulgor di gloria,
schiacciando borghesia e capitalismo,
dal sangue sorgerà la nuova storia
del comunismo.

Informazioni

Canzone di lotta tra le più diffuse tra i militanti comunisti di Roma e Lazio. Questa versione (in "Quando nascesti tune", Canzoniere del Lazio 1974) è stata registrata da S. Portelli a Roma nel gennaio del 1971; informatori Marisa, Alfio e Sergio Taborri.

Condivide la melodia e verosimilmente l'origine con [Orsù compagni di Civitavecchia](#)

Su pei monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/su-pei-monti>

Rem La7 Rem
Su pei monti su pel piano
Fa Do7 Fa
la brigata se ne andò
Solm
col nemico inumano
Rem La7 Rem
la battaglia s'ingaggiò.

E innalzaron le bandiere
di lavoro e libertà
nelle vigili lor schiere

grande fu l'attività.

E disfecero il Lemano
il fascismo sterminò
e all'oceano lontano
la gran marcia terminò.

Partigiani evviva Bulow
viva l'Internazional
partigiani evviva Bulow
viva l'Internazional

Informazioni

da "Canti della resistenza armata in Italia" - Canzoniere della protesta vol.2 - Milano 1972 ed. Del Gallo

Sul ponte fiume Sangro

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sul-ponte-fiume-sangro>

Sol	Re7	Do	Sol	La meglio gioventù che va sotto terra.			
Sul	ponte	fiume	Sangro	bandiera nera	Quelli che son partiti non son tornati		
	Do	Sol	Re7	Sol			
è	il	lutto	della	Maiella	che va alla guerra.	sui monti dell'Abruzzo sono restati.	Sui monti della Romagna sono caduti.

Informazioni

Inno della formazione Maiella, gruppo partigiano abruzzese, che operò anche nell'Appennino romagnolo. La melodia, così come per "[Pietà l'è morta](#)", prende spunto da "Sul ponte di Perati".

Ta pum

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ta-pum>

Do
Questa sera si va in azione,
Sol7 Do Sol7
partigiano non farti ammazzar:

ta pum ta pum ta pum
Do
ta pum ta pum ta pum.

A Cosbana c'è un cimitero
cimitero di noi partigian:

Ta pum ta pum ta pum

ta pum ta pum ta pum.

Il fascista feroce e inumano
bimbi e donne sa solo ammazzare:

ta pum ta pum ta pum
ta pum ta pum ta pum.

Cimitero di Cosbana
forse un giorno ti vengo atrovar:

Ta pum ta pum ta pum
tapum ta pum ta pum.

Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol.2 - 1972 Milano - ed. Del Gallo

La canzone, di ignoto autore, fu adottata a partire dall'inverno 1944 da varie formazioni partigiane che operarono nella zona di Gorizia. La melodia è la stessa della nota canzone omonima in uso durante la guerra del 1915-'18. Il cimitero di Cosbana, di cui si parla nel testo, è situato nei pressi di Dolegna del Collio (Gorizia). (fonte cantidilotta.org)

Tutti quei monti che io cavalcai

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tutti-quei-monti-che-io-cavalcai>

La Mi7 La
Tutti quei monti che io cavalcai
 Mi7 La
e dai Tedeschi fui sta' inseguito
 Mi7 La
e sotto un albero mi addormentai
 Mi7 La
mi risvegliai incatenà.

Incatenato alle mani e ai piedi
e in questura mi han portato
ed il questore mi ha domandato
per qual fine son prigionier.

Io gli risposi così innocentemente
vivevo un giorno laggiù nella foresta
ed un pensiero mi vien - mi vien in testa
di non fare mai più il soldà.

O voi padre che siete morto
o voi madre che vivete ancora
se vuoi vedere tuo figlio alla tortura
condannato senza ragion.

O compagni o cari compagni
che marciate al suon d'una tromba
quando verrete sulla - sulla mia tomba
griderete pietà di me.

Informazioni

Canto della Resistenza partigiana cantato sulla melodia di "[Ero povero ma disertore](#)"

Un giorno Mussolini andò al balcone

(1943)

di Franco Antonicelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: romanesco

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/un-giorno-mussolini-ando-al-balcone>

La Mi7
Un giorno Mussolini andò al balcone
LA
e disse che facessero attenzione,
Mi7
che aveva ricevuto li dispacci,
La
che je mannava i baci la Petacci.

Mi7 La
E poi disse "Ho un modo novo
Mi7 La
perchè er gallo faccia l'ovo!
Mi7
Vittoria o fuga,
La
dovete adoperà er bagnasciuga"

Er re se vorse allora a la riggina
e disse "Senti un po', montenegrina,
qui si nun se combina n'antra lega
finisce tutti quanto che ce frega!"

Je rispose la riggina:
"Caro re, perdirindina,
lo sai che vojo,
che je lo metti in culo co' Badojo".

Se venne allora ar granne guazzabujo
che fu chiamato "er venticinque lujo".
Er duce fu portato all'ospedale
ma er re nun vole che je fanno male.

J'hanno tolto lo stipendio
ma poi tutto quell'incendio
a poco a poco
l'hanno smorzato sotto ar coprifuoco

E s'arivenne allora ar tira e molla,
c'erano i pezzi, ma nun c'era colla.
E li fascisti se so' convertiti,
e l'itajani fecero li partiti.

Ma poi vennero i tedeschi,
tutti quanti stamo freschi.
Ma la Nazione
ci ha er Comitato de Liberazione

Er re e l'è squajata ar primo sole,
ce vole la repubblica, ce vole.
e chi la vole farsa e chi la vera,
nessuno vole più camicia nera!
Nun importa si è lontano
er sordato ammericano
quello che 'mporta
ce de priggione ce apreno la porta!

E quando sorte chi 'n priggione è stato
l'hai da vedé che razza de bbucato!
Chi ha fatto er male ce l'ha da pagà,
chi ha fatto er bene lo po' continuà.

Rifaremo, sacramento,
er governo e 'r parlamento.
Rivoluzione!
N'ammazza più er cervello che 'r bastone!

Ragazzi, sotto che c'è la battaja
e maledite, donne, chi se squaja!
E chi annerà pe' mare e chi pe' monte,
chi more ha da morì la palla 'n fronte.

Quando soneno l'appello
ogni omo è mi fratello.
Chi more spera
che n'antro j'arricoje la bandiera!

E la bandiera è bianca, verde e rossa
ma er fascio sta seporto nella fossa
e su ce starà scritta quella data
che tutt'Itaja avremo liberata.

Libertà nun mette fiore
si sei nato servitore.
Risorgimento,
te faccelo sbocciare cor tuo vento!

Asciughete quell'occhi, mamma mia,
ché doppo er pianto viene l'allegria.
Io ci ho i capelli neri e tu l'hai bianchi,
te vojo fà contenta finché campi.

E me vò' sposà 'na Tizia
ch'è la fija de Giustizia
e dall'amore
ce nascheno du' fiji: fede ed onore.

Informazioni

Sull'aria degli "Stornelli del Sor Capanna".

Union Maid

(1940)

di Woody Guthrie

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: inglese

Tags: lavoro/capitale, femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/union-maid>

Do
There once was a union maid,
Fa Do
she never was afraid
Fa Do
Of goons and ginks and company finks
Fa Sol
and the deputy sheriffs who made the raid.

She went to the union hall
when a meeting it was called,
And when the Legion boys come 'round
She always stood her ground.

Fa
Oh, you can't scare me,
Do
I'm sticking to the union,
Sol
I'm sticking to the union,
Do
I'm sticking to the union.

Oh, you can't scare me,
I'm sticking to the union,
I'm sticking to the union
'til the day I die.

This union maid was wise
to the tricks of company spies,
She couldn't be fooled by
a company stool,
she'd always organize the guys.
She always got her way
when she struck for better pay.
She'd show her card
to the National Guard
And this is what she'd say

You gals who want to be free,
just take a tip from me:
get you a man who's a union man
and join the ladies' auxiliary.
Married life ain't hard
when you got a union card,
A union man has a happy life
when he's got a union wife.

Informazioni

La canzone venne alla luce in un pomeriggio di giugno del 1940, quando W. Guthrie, adattando il suo testo alla musica di una ballata già esistente ("Red wing"), la eseguì su richiesta dell'organizzatore della sede locale del partito comunista, in un ufficetto di Oklahoma City, alla presenza di un piccolo gruppo di operai addetti all'estrazione del petrolio dai giacimenti.

Il primo frammento (di quella che successivamente sarebbe diventata la terza strofa), fu registrato sempre in un pomeriggio, ma del 1946, su un disco in acetato da Moses Asch della Smithsonian ed è l'unico in cui Guthrie esegue personalmente la sua canzone (insieme a P. Seeger che era con lui in quel momento), di cui si conosca l'esistenza (tutte le incisioni successive di "Union maid" infatti, sono eseguite da altri cantanti).

Val Sesia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/val-sesia>

Do
Quando si tratta di attaccare
Sol7 Do
noi Garibaldini siamo i primi

tutti si affacciano a guardare
Sol7 Do
tutti si affacciano ai balcon

Sol7 Do
Contro i fascisti repubblicani
Sol7 Do
combatteremo siamo partigiani
Sol7 Do
ai nostri morti l'abbiam giurato
Re7 Sol7
dobbiam vincere o morir

Do
Valsesia Valsesia

Sol7
cosa importa se si muor
Do
questo è il grido del valore
Sol7 Do
partigiano vincerà

Vesti la giubba partigiano
prendi il fucile da battaglia
per la libertà d'Italia
si dovrà vincere o morir

E' giunta l'ora dell'attacco
il nostro simbolo bandiera rossa
ai nostri monti l'abbiam giurato
dobbiam vincere o morir

Valsesia Valsesia
cosa importa se si muor
questo è il grido del valore
partigiano vincerà

Informazioni

Canto partigiano tramandato oralmente e ripreso a Torino negli anni '70, molto diffuso e cantato dagli studenti del movimento. "Contrafacta" della canzone irredentista *Dalmazia, Dalmazia*.

Esiste anche un'altra strofa:

Quando si tratta di attaccare
quelli del Pesgu sono i primi
tutti incominciano a sparare
ed a Romagnao vincerem.

A Moscatelli l'abbiam giurato
ai nostri morti gridiam così
ai nostri figli l'abbiam giurato
dobbiamo vincere o morire.

Vigliacco Mussolini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/vigliacco-mussolini>

Do
Vigliacco Mussolini
Sol7
con tutte le sue dame
Do7 Fa
il popolo italia - no
Do
fece morir di fame

E per la patria il mondo intero
Fa
la nostra legge è la libertà
Rem Sol7
solo un pensiero
Do

salva l'umanità.

E voi brigate nere
che a rastrellare andate
nella valle di Carpi
le case saccheggiate

E per la patria il mondo intero etc.

E voi bambine belle
chiamate i partigiani
non sono dei banditi
ma veri italiani

E per la patria il mondo intero etc.

Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol2 - 1972 Milano - Ed. Del Gallo

Viva la Valle Gesso

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/viva-la-valle-gesso>

Re La7
Le montagne, le montagne di Valle Gesso
Re
sono state, sono state la nostra casa
La7
quando tutta, tutta l'Italia era invasa
Re
da Tedeschi, da Tedeschi e traditor.
Oilalà

Sol Re
Evviva evviva la Valle di Gesso
La7 Re
la Terza Banda e il suo capitan.
Sol Re
Evviva evviva la Valle di Gesso
La7 Re
la Terza Banda e il suo capitan.

I ragazzi, i ragazzi di Valle Gesso
sono tutti, sono tutti partigiani
hanno appreso, hanno appreso dagli anziani
ad odiare, ad odiare i tugnìn.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc:

Le ragazze, le ragazze di Valle Gesso
son le nostre, son le nostre stelle alpine
che con cuore, che con cuore di bambine
fan l'amore, fan l'amore coi partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

E le mule, e le mule di Valle Gesso
sono i nostri, sono i nostri semoventi;
protestare, protestare non le senti
se le imbasta, se le imbasta un partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

I valligiani, i valligiani di Entraque
sono forti, sono forti camminatori;
alla sera, alla sera nei loro cori
cantan l'inno, cantan l'inno dei partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

I pastori, i pastori di Roaschia
sono molto, sono molto italiani:
se gli offri, se gli offri due toscani
danno aiuto, danno aiuto ai partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

A Valdieri, a Valdieri abbiam piazzato
il comando, il comando della Banda
della Banda, della Banda "Ildo Vivanti"
il migliore, il migliore dei partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol.2 - Milano 1972 - Ed. Del Gallo

Indice alfabetico

- Addio Bologna bella 3
Addio mamma addio 4
Armata Rossa 5
Attraverso valli e monti 6
Bella ciao 7
Bojorno 8
Boves [Non ti ricordi il trentun di dicembre] 9
Brigata partigiana 10
Cime nevose 11
Col parabello in spalla 12
Compagni fratelli Cervi 13
Con la guerriglia 14
Cosa importa se ci chiaman banditi? 15
Cosa rimiri mio bel partigiano 16
Dai monti di Sarzana 17
Dalle belle città 18
Dongo 19
Dopo tre giorni di strada asfaltata 20
Fischia il vento 21
Garibaldi, Brigate d'assalto 22
I Felsari 23
I partigiani di Castellino 24
Il bersagliere ha cento penne [Il partigiano] 25
Il parroco di Cinaglio 26
Il partigiano di Pozzaglio 27
Insorgete! 28
Italia combatte 29
L'allegria di Scaletta 30
L'esercito rosso verrà 31
La badoglieide 32
La Brigata Garibaldi 34
Lasciando la sua casa e la sua mamma 36
Lassù sui monti 37
Lassù sulle colline del Piemonte 38
Lassù sulle colline di Bologna 39
Le tre bandiere 40
Là su quei monti 35
Mama mia mi sun stufa 41
Marciar Marciar 42
Noi siamo la classe operaia 43
Noi vogliam Dio 44
Non ti ricordi mamma 45
Non ti ricordi, fanciulla mia cara 46
O fucile, vecchio mio compagno 47
O Germania che sei la più forte 48
Ohi partigian, non pianger più 49
Passa la ronda 50
Perché porti quel fazzolettino? 51
Pietà l'è morta 52
Quando vedrai 53
Quei briganti neri 54
Se non ci ammazza i crucchi 55
Se partigiano io son 56
Son proletari i partigiani 57
Sono povero ma disertore 58
Stoppa e Vanna 59
Su comunisti della capitale 60
Su pei monti 61
Sul ponte fiume Sangro 62
Ta pum 63
Tutti quei monti che io cavalcai 64
Un giorno Mussolini andò al balcone 65
Union Maid 67
Val Sesia 68
Vigliacco Mussolini 69
Viva la Valle Gesso 70